

Il corso “Il classe della scuola primaria”

C. Freinet Non prepariamo l'uomo all'attività con la passività, alla libertà con l'obbedienza, alla riflessione e alla critica personale con il dogmatismo. Desideriamo una scuola dove il bambino si prepara alla vita a venire. Tutto, nella vita, si costruisce con l'esperienza...

Punto di riferimento di questo corso saranno le videolezioni: affronteranno contenuti teorici collegati al percorso delle classi seconde, aspetti inerenti il modo di apprendere dei bambini e aspetti relativi alle modalità di lavoro nelle classi. Sarà disponibile una piattaforma dove docenti e corsisti potranno esprimere le proprie riflessioni in relazione alle videolezioni e confrontarsi con i colleghi e con i tutor.

Il corso mette il bambino al centro del suo apprendimento nella prospettiva di una scuola che non insegna a fare, ma lascia imparare: una scuola che offre spazi in cui i bambini possano acquisire autonomia nel percorso di conquista delle abilità matematiche, in uno scambio continuo con i coetanei e con il supporto del docente.

Lo sviluppo del pensiero riflessivo e della capacità di argomentare e giustificare le proprie scelte è un nodo importantissimo dell'insegnamento e rende necessario che la soluzione di problemi diventi il fulcro delle attività nelle classi. Per questo scopo, all'interno dei moduli del corso, verranno proposti problemi da sperimentare con i bambini. Problemi non immediatamente risolvibili, ma capaci di far discutere, non tanto per ottenere risposte immediate, quanto invece per dare loro lo spazio per imparare a cercare, un'abilità che si conquista solo con l'esperienza diretta.

La condivisione delle esperienze nelle classi con gli altri colleghi, in piattaforma, offrirà materiale di riflessione. Dopo alcune sperimentazioni con la propria classe, i corsisti potranno progettare una proposta di laboratorio.

Naturalmente il corso tratterà sia aspetti teorici che metodologici legati ai contenuti generalmente affrontati nel secondo anno.

Le attività proposte saranno volte a costruire, innanzitutto, il senso del numero mediante un approccio che offra ai bambini lo spazio per ragionare perché possano costruire il loro apprendimento.

Insieme vedremo quali strumenti utilizzare in classe per favorire conoscenze e competenze sui numeri naturali: si partirà dalle abilità acquisite nel primo anno, i numeri da 0 a 99, per entrare nel mondo dei numeri “grandi”, ponendo particolare attenzione al confronto tra numeri e al valore posizionale.

Le operazioni aritmetiche sono un nodo importante, in particolare perché si introduce un'operazione nuova, la moltiplicazione. Cercheremo insieme strade per la costruzione del significato di questa operazione e per avviare alla memorizzazione dei calcoli in maniera ragionata e consapevole.

Il calcolo mentale occuperà uno spazio importante, non tanto come memorizzazione, ma come ragionamento per conoscere la struttura del numero.

Verrà dato molto spazio alla geometria che non si interesserà di definizioni e regole ma, a partire dalle esperienze dei bambini, condurrà verso la conoscenza delle prime relazioni geometriche.

Il punto di partenza sarà il mondo delle figure solide, un ambiente ideale perché permette ai bambini di pensare di poter risolvere problemi impegnativi partendo dalla manipolazione e costruendo idee per arrivare all'astratto.

Infatti se il concreto può essere un buon punto di partenza, per lavorare in matematica è sempre necessario staccarsi dagli oggetti per ipotizzare, proporre congetture, verificare. Solo così si potrà parlare di attività matematica. Le scatole rappresentano dunque un materiale prezioso per i primi ragionamenti sulle forme, per classificare, confrontare, costruire. Rappresentano in fondo quella geometria naturale già patrimonio dei bambini, da far emergere con l'insegnamento.

Si arriverà alle figure piane attraverso lo "smontaggio" delle scatole senza bisogno di definizioni astratte. Gli enti fondamentali della geometria, pur essendo la base di questa scienza, non costituiscono il punto di partenza migliore: i bambini potranno arrivare all'astrazione per mezzo di una didattica lunga e paziente. Le figure piane saranno così oggetti da riconoscere, smontare e confrontare perché le loro caratteristiche si mostrino attraverso l'esperienza.

I bambini costruiranno quindi le loro conoscenze risolvendo problemi su materiale concreto in situazioni di manipolazione in cui potranno fare tentativi e formulare ipotesi da discutere con i compagni.

Sarà questo, dunque, un corso dove, accanto alle proposte laboratoriali, sarà a disposizione un ambiente in cui crescere insieme condividendo dubbi, idee e prassi didattiche.

Luglio 2022

Donatella Barison
Silvia Leopardi